



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Istituto Comprensivo Statale "A. R. CHIARELLI"

Via Carmine, 4 – 74015 MARTINA FRANCA (TA)

Tel. Direzione 080/4303462 – Tel. Segr. 080/4836566 Fax 080/4836567

Sito Web: www.istitutocomprensivochiarelli.gov.it



Indirizzo P.E.O. taic86200q@istruzione.it Indirizzo P.E.C taic86200q@pec.istruzione.it

Codice Fiscale 90214350739 Codice univoco fatturazione elettronica: UF500E

Criteri di valutazione

La valutazione, ai sensi del D.lgs 62/2017 ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità

con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio.

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: **il sapere, il saper fare e il saper essere.**

Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali e competenze.

In una scuola che promuove le competenze occorre saper coniugare correttamente la valutazione delle conoscenze e delle competenze con il percorso personale dell'alunno nel tempo e promuovere lo sviluppo integrale della persona.

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

- ✓ **la valutazione diagnostica o iniziale** che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti
- ✓ **la valutazione formativa o in itinere** è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo
- ✓ **la valutazione sommativa o finale** che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.

La valutazione scaturisce da un insieme di prove e di verifiche di diverso tipo. Gli strumenti valutativi utilizzati sono:

- ✓ Prove oggettive comuni, a stimolo e/o risposta chiusa (del tipo v/f, a scelta multipla, completamenti e corrispondenze).
- ✓ Prove semi-strutturate, a stimolo chiuso e risposta aperta (domande strutturate, colloquio libero, riflessione parlata).
- ✓ Prove non strutturate, a stimolo e risposta aperta (colloqui, temi, lettere, articoli, conversazioni e discussioni).

La scelta del tipo di prova è di competenza del singolo docente o del gruppo dei docenti di interclasse e di dipartimento. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, è espressa in decimi e costituisce un bilancio consuntivo degli apprendimenti e delle competenze acquisite a livello di maturazione culturale e personale, svolgendo una funzione comunicativa per l'alunno e le famiglie.

Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". La valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un **giudizio sintetico** e dal **relativo livello di padronanza della competenza** raggiunto entrambi riportati nel **documento di valutazione**.

Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta **con giudizio sintetico** sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici d'apprendimento è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte nei loro PEI.

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato.

Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Con l'atto della certificazione si vuole richiamare l'attenzione sul nuovo costrutto della competenza, che impone alla scuola di ripensare il proprio modo di procedere, suggerendo di utilizzare gli apprendimenti acquisiti nell'ambito delle singole discipline all'interno di un più globale processo di crescita individuale. La certificazione delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione si lega strettamente alle Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tale certificazione va colta come occasione per ripensare l'intera prassi didattica e valutativa al fine di spostare sempre più l'attenzione sulla maturazione di competenze efficaci che possano sostenere l'alunno nel proseguimento dei suoi studi e nella vita adulta. È dunque importante collocare l'azione nel quadro culturale e pedagogico che emerge dalle Indicazioni stesse dalle quali emerge il quadro teorico in cui il processo di insegnamento/apprendimento si inserisce. La certificazione indica le competenze riferite ai quattro assi culturali (linguaggi, matematica, scientifico-tecnologico, storico-sociale), che vengono declinati in abilità e conoscenze e prevede otto competenze-chiave di cittadinanza da raggiungere al termine dell'obbligo scolastico. Nella scuola del Primo Ciclo d'istruzione il decreto legislativo n. 62/2017 ha novellato la valutazione e la certificazione delle competenze. La valutazione del comportamento è effettuata collegialmente e viene espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Essa si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per la scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto educativo di corresponsabilità. Per effettuare le osservazioni sul comportamento si tengono conto di alcuni indicatori e dei relativi livelli qui di seguito riportati:

- A - **Avanzato:** L'alunno ha un comportamento conforme alle regole e partecipa attivamente alla vita della scuola.
- B - **Intermedio:** L'alunno ha un comportamento complessivamente conforme alle regole.
- C - **Base:** L'alunno ha un comportamento poco conforme alle regole.
- D - **Iniziale:** L'alunno ha un comportamento non conforme alle regole.

Per verificare il possesso di una competenza è necessario fare ricorso anche ad osservazioni sistematiche che permettono di rilevare il processo, ossia le operazioni che compie l'alunno per interpretare correttamente il compito, per coordinare conoscenze e abilità già possedute, per ricercarne altre, qualora necessarie, e per valorizzare risorse esterne (libri, tecnologie, sussidi vari) e interne (impegno, determinazione, collaborazioni dell'insegnante e dei compagni).

Gli strumenti attraverso cui effettuare le osservazioni sistematiche possono essere griglie o rubriche che fanno riferimento ad aspetti specifici che caratterizzano le prestazioni (indicatori di competenza) quali:

- *Autonomia*: capacità di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;
- *Relazione*: capacità di interazione con i compagni, saper esprimere e infondere fiducia, saper creare un clima propositivo;
- *Partecipazione*: saper collaborare, formulare richieste di aiuto, offrire il proprio contributo;
- *Responsabilità*: saper rispettare i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, portare a termine la consegna ricevuta;
- *Flessibilità*: reagire a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, etc.;
- *Consapevolezza*: consapevolezza degli effetti delle scelte e delle azioni.

Le funzioni della valutazione rappresentano, unitamente al corretto uso degli strumenti valutativi, un elemento di qualità dell'intera azione formativa e didattica, da cui discende la qualità degli apprendimenti.

La scuola finalizza il curriculum alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione.

Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, la scuola, in virtù dell' autonomia didattica, progetta percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze.

Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo.

STRUMENTI PER VALUTARE

Valutazione diagnostica

- Osservazioni sistematiche e non
- Prove semi strutturate (stimolo chiuso risposta aperta);
- Prove oggettive o strutturate (concordate per classi parallele a livello d'istituto)

Per prove oggettive, o strutturate, s'intendono prove di verifica delle abilità e/o delle conoscenze possedute dall'alunno, in cui le risposte possibili e quelle accettabili sono rigorosamente predefinite: si tratta sempre di prove a risposta chiusa.

Per l'elaborazione di tali prove si utilizzano quesiti (item) del tipo: vero/falso; scelta multipla; a completamento

Valutazione formativa

Per una costante verifica della validità dei percorsi formativi degli apprendimenti in itinere si utilizzano:

- Osservazioni sistematiche
- Prove strutturate
- Produzioni scritte
- Verifiche orali
- Autovalutazione

Compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive.

I compiti di realtà si identificano nella richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, si ritiene opportuno privilegiare prove per la cui risoluzione l'alunno debba richiamare in forma integrata, componendoli autonomamente, più apprendimenti acquisiti. La risoluzione della situazione -problema (compito di realtà) viene a costituire il prodotto finale degli alunni su cui si basa la valutazione.

VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

Una attenta osservazione del bambino rappresenta la base per poter programmare attività ed interventi educativi e didattici.

La valutazione che ne consegue serve per:

- Conoscere il bambino e i suoi ambienti di vita;
- Elaborare la progettualità;
- Stabilire una più stretta collaborazione scuola-famiglia;
- Svolgere un'attività di prevenzione;
- Evidenziare eventuali bambini «a rischio» e nel caso attivare con i genitori percorsi di approfondimento.

CRITERI UTILIZZATI PER L'OSSERVAZIONE

L'osservazione e la valutazione fatta dal docente riguarda le aree di propria competenza ed è finalizzata a quanto sopra detto. Non ha carattere «diagnostico», ma «descrittivo».

L'osservazione e la valutazione si basano su alcuni criteri :

- l'utilizzo di griglie di osservazione che rappresentano un elemento di convalida del punto di vista dei docenti;
- Il colloquio con i genitori è fondamentale e rappresenta l'atto attraverso il quale si crea di fatto un formale rapporto di collaborazione e di interscambio finalizzato a promuovere lo sviluppo e la crescita integrata del bambino .

Dopo l'inserimento dei piccoli si procede verso una osservazione iniziale delle competenze dei bambini di tre, quattro e cinque anni per delineare un quadro generale delle capacità, dei pre-requisiti e degli interessi del bambino.

Al termine del primo quadrimestre si procede con l'osservazione intermedia.

Al termine dell'anno scolastico si compie un'osservazione finale per verificare gli esiti formativi e la qualità delle attività didattiche.

L'attenzione è focalizzata sui seguenti aspetti:

- Sviluppo psicomotorio;
- Linguaggio e comunicazione;
- Sviluppo cognitivo;
- Relazioni interpersonali;
- Linguaggi non verbali;

Nella scheda di passaggio verso la scuola primaria viene inserito un documento in cui sono delineati gli standard minimi ottenuti dai singoli alunni ricavati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo.

STRUMENTI PER VALUTARE

Gli strumenti utilizzati per valutare sono:

- osservazione diretta occasionale;
- grado di partecipazione;
- verbalizzazioni;
- elaborazioni grafiche;
- schede strutturate;
- griglie di osservazione;

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

Prove di verifica

Le prove adottate per le verifiche che accertano gli apprendimenti intermedi o conclusivi, si basano su un condiviso, e per quanto possibile oggettivo, sistema di misurazione, sia per l'attribuzione dei punteggi che per la traduzione dei punteggi in voti.

Esiti delle verifiche

Agli esiti delle verifiche (attribuzione di un voto o di un giudizio) si giungerà attraverso un processo di misurazione delle prove oggettive e soggettive somministrate, facendo riferimento alla tabella con le corrispondenze tra il voto, le percentuali e i descrittori. Tali misurazioni vengono condivise a livello di istituzione scolastica.

L'attribuzione di un voto all'esito di una prova orale o scritta risponde ai seguenti criteri guida:

DESCRITTORI SCUOLA PRIMARIA

VOTO	DESCRITTORI
10	<ul style="list-style-type: none"> • Conseguimento organico di tutti gli obiettivi di apprendimento, acquisizione dei contenuti completa, ben strutturata e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari efficaci. • Piena padronanza delle strumentalità`. • Utilizzo sicuro e preciso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. • Linguaggio verbale, orale e scritto, chiaro, preciso e ben articolato. • Esposizione personale approfondita ed originale
9	<ul style="list-style-type: none"> • Conseguimento organico di tutti gli obiettivi di apprendimento. • Acquisizione dei contenuti completa e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari. • Ottima padronanza delle strumentalità`. • Utilizzo sicuro delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. • Linguaggio verbale, orale e scritto, chiaro e ben articolato. • Esposizione personale approfondita
8	<ul style="list-style-type: none"> • Conseguimento organico di tutti gli obiettivi di apprendimento. • Buon livello di acquisizione dei contenuti con capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. • Buona padronanza delle strumentalità`. • Utilizzo autonomo e corretto delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. • Linguaggio verbale, orale e scritto, chiaro e appropriato. • Esposizione personale adeguata/organica.
7	<ul style="list-style-type: none"> • Conseguimento abbastanza organico di quasi tutti gli obiettivi di apprendimento. Discreta acquisizione dei contenuti. • Discreta padronanza delle strumentalità di base. • Discreto utilizzo delle procedure, degli strumenti. e dei linguaggi disciplinari. • Linguaggio verbale, orale e scritto, semplice ma sostanzialmente chiaro e corretto. • Esposizione personale abbastanza adeguata, ma poco approfondita.
6	<ul style="list-style-type: none"> • Conseguimento parziale degli obiettivi di apprendimento con qualche lacuna. • Acquisizione essenziale dei contenuti minimi con necessità di consolidamento. • Apprendimento sufficiente delle strumentalità di base.

	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo meccanico delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. • Linguaggio verbale, orale e scritto, semplice. • Esposizione personale essenziale.
5	<ul style="list-style-type: none"> • Conseguimento incompleto degli obiettivi di apprendimento con gravi lacune. • Acquisizione frammentaria dei contenuti con presenza di molte e gravi lacune. • Parziale apprendimento delle strumentalità di base. • Scarsa autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari anche a livello meccanico.

RELIGIONE CATTOLICA SCUOLA PRIMARIA

DESCRITTORI	VOTO
<ul style="list-style-type: none"> • Conosce gli argomenti trattati in maniera consapevole; ha un'ottima padronanza dei linguaggi specifici. • Sa utilizzare le conoscenze acquisite cogliendo la relazione tra più discipline, espone in modo rigoroso ed articolato ed è in grado di proporre analisi e sintesi personali in modo originale. • Mostra spiccato interesse per la disciplina e partecipa in modo attivo e costruttivo all'attività didattica con un lavoro puntuale e sistematico. • E' molto disponibile al dialogo educativo. 	OTTIMO
<ul style="list-style-type: none"> • Conosce gli argomenti trattati in maniera completa; usa in maniera appropriata i linguaggi specifici. • Sa utilizzare le conoscenze acquisite cogliendo la relazione tra più discipline, espone con sicurezza e mostra capacità di rielaborazione personale. • Mostra interesse per la disciplina e partecipa con assiduità contribuendo personalmente al dialogo educativo. 	DISTINTO
<ul style="list-style-type: none"> • Conosce adeguatamente gli argomenti trattati; utilizza correttamente i linguaggi specifici. • Sa utilizzare in modo autonomo le conoscenze acquisite e inizia a collegare gli argomenti. • Partecipa all'attività scolastica con una certa continuità e si esprime in modo corretto. • Si mostra disponibile al dialogo educativo. 	BUONO
<ul style="list-style-type: none"> • Conosce in maniera essenziale gli argomenti trattati; utilizza sufficientemente le abilità di base con la guida dell'insegnante. • Usa in modo generico i linguaggi specifici e se aiutato riesce ad esporre in maniera semplice. • Mostra interesse per lo studio della disciplina ma non è costante nell'impegno. Partecipa al dialogo educativo se 	SUFFICIENTE

stimolato.	
<ul style="list-style-type: none"> • Conosce parzialmente gli argomenti trattati ed ha bisogno della guida dell'insegnante senza la quale non riesce ad applicare le sue conoscenze; • utilizza con incertezza i linguaggi specifici e solo se guidato riesce ad esporre in maniera approssimativa. • Partecipa con debole interesse alle attività proposte e il suo impegno è saltuario e superficiale ma è in grado di un recupero graduale. 	NON SUFFICIENTE

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa con votazioni in decimi. Di seguito la tabella di corrispondenza tra i voti e i diversi livelli di apprendimento.

VOTO	DESCRITTORI
10	<ul style="list-style-type: none"> • Conseguimento organico di tutti gli obiettivi di apprendimento, acquisizione dei contenuti completa, ben strutturata e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari efficaci. • Piena padronanza delle strumentalità`. • Utilizzo sicuro e preciso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. • Linguaggio verbale, orale e scritto, chiaro, preciso e ben articolato. • Esposizione personale approfondita ed originale
9	<ul style="list-style-type: none"> • Conseguimento organico di tutti gli obiettivi di apprendimento. • Acquisizione dei contenuti completa e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari. • Ottima padronanza delle strumentalità`. • Utilizzo sicuro delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. • Linguaggio verbale, orale e scritto, chiaro e ben articolato. • Esposizione personale approfondita
8	<ul style="list-style-type: none"> • Conseguimento organico di tutti gli obiettivi di apprendimento. • Buon livello di acquisizione dei contenuti con capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. • Buona padronanza delle strumentalità`. • Utilizzo autonomo e corretto delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. • Linguaggio verbale, orale e scritto, chiaro e appropriato. • Esposizione personale adeguata/organica.

7	<ul style="list-style-type: none"> • Conseguimento abbastanza organico di quasi tutti gli obiettivi di apprendimento. Discreta acquisizione dei contenuti. • Discreta padronanza delle strumentalità di base. • Discreto utilizzo delle procedure, degli strumenti. e dei linguaggi disciplinari. • Linguaggio verbale, orale e scritto, semplice ma sostanzialmente chiaro e corretto. • Esposizione personale abbastanza adeguata, ma poco approfondita.
6	<ul style="list-style-type: none"> • Conseguimento parziale degli obiettivi di apprendimento con qualche lacuna. • Acquisizione essenziale dei contenuti minimi con necessità di consolidamento. • Apprendimento sufficiente delle strumentalità di base. • Utilizzo meccanico delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. • Linguaggio verbale, orale e scritto, semplice. • Esposizione personale essenziale.
5	<ul style="list-style-type: none"> • Conseguimento incompleto degli obiettivi di apprendimento. • Acquisizione frammentaria dei contenuti con presenza di molte lacune. • Parziale apprendimento delle strumentalità di base. • Scarsa autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari anche a livello meccanico.
4	<ul style="list-style-type: none"> • Conseguimento incompleto degli obiettivi di apprendimento con gravi lacune. • Acquisizione frammentaria dei contenuti con presenza di molte e gravi lacune. • Mancato apprendimento delle strumentalità di base. • Assenza di autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari anche a livello meccanico.

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

DESCRITTORI	GIUDIZIO
<ul style="list-style-type: none"> • Possiede una conoscenza organica e approfondita di tutti gli argomenti trattati rielaborata in modo personale e con alcuni spunti di analisi critica che sa esporre in maniera chiara, rigorosa e ben articolata. • Utilizza con naturalezza le conoscenze e le abilità acquisite ed è in grado di cogliere i collegamenti tra le varie discipline. • Partecipa con grande interesse al dialogo educativo in classe e porta contributi di rielaborazione personale originali e creativi. 	OTTIMO
<ul style="list-style-type: none"> • Possiede una conoscenza organica di tutti gli argomenti trattati con approfondimenti autonomi. • Adopera con sicurezza i linguaggi specifici e sa esporli in maniera chiara e articolata; • Confronta le conoscenze in modo chiaro e consapevole. • Partecipa in modo costruttivo al dialogo con docenti e compagni e offre il suo contributo. 	DISTINTO
<ul style="list-style-type: none"> • Possiede una conoscenza essenziale degli argomenti trattati. • È in grado di adoperare linguaggi specifici e sa esporli in maniera chiara e abbastanza precisa; • Confronta le conoscenze. • Partecipa in modo costante al dialogo educativo portando il suo contributo. 	BUONO
<ul style="list-style-type: none"> • Possiede una conoscenza sintetica dei principali argomenti trattati ed è capace di approfondirli solo se guidato. • Usa in modo generico i linguaggi specifici e sa esporli in modo ordinato seppur guidato. • Anche se mostra interesse per la disciplina partecipa al dialogo educativo di classe solo se sollecitato. 	SUFFICIENTE
<ul style="list-style-type: none"> • Possiede una conoscenza lacunosa e frammentaria dei principali argomenti ma tale da consentire un graduale recupero. • Non utilizza in modo appropriato i linguaggi specifici e non sa riconoscere, analizzare e collegare le conoscenze anche se in graduale miglioramento rispetto alla situazione di partenza. • Partecipa scarsamente al dialogo educativo in classe. 	NON SUFFICIENTE